

— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**
(Legge 64/2001)

Ente

1) Ente proponente il progetto:

Arci Servizio Civile Nazionale

Dati aggiuntivi per i cittadini:

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224
E-mail: parliamone@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Taranto

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Via Sannio n° 25 Taranto 74100

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

Tel. 0997323083 Fax 0997324697
e-mail: taranto@arciserviziocivile.it
Sito: www.arciserviziociviletaranto.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Manfredo Andrenucci

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Manfredo Andrenucci

2) Codice di accreditamento:

NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

Caratteristiche Progetto

4) Titolo del progetto:

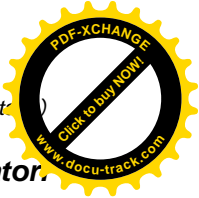
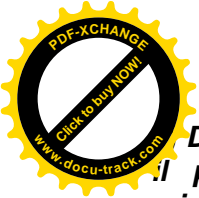
ARCINRETE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Sportelli informa

Codifica: E12



Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza

il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Città di Taranto

Circa 200 mila abitanti su un territorio di 217 kmq

Comprensivi degli abitanti della provincia tarantina il numero sale intorno alle 580.588 unità (dati AUSLTA1 anno 2006)

L'elemento di novità è la crescita negli ultimi tre anni della popolazione residente, dovuta soprattutto all'aumento degli immigrati, fenomeno questo che nel nostro territorio è più riconducibile alle reiscrizioni che non alla regolarizzazione degli immigrati clandestini, vista l'esiguità del numero degli stranieri presenti nella nostra Provincia.

| | | |
|-----------------------|---------|-------|
| Popolazione 0-5 anni | 32.171 | 5,5% |
| Popolazione 0-14 anni | 88.728 | 15,3% |
| Popolazione 15-64 | 394.390 | 67,9% |
| Popolazione >=65 anni | 97.470 | 16,8% |

Dal successive analisi emerge che nella Provincia di Taranto vi sono, in percentuale, più soggetti compresi nelle fascia di età 20-30 e 50-65, rispetto ai dati regionali.

L'eccesso che si registra nella provincia di Taranto rispetto alla Regione Puglia nella fascia 20-30 anni trova in parte giustificazione nel fatto che questi soggetti sono nati nel periodo 1975-85, corrispondente al decennio di massima espansione delle attività industriali nell'area di Taranto, a riprova del fatto che la situazione occupazionale ed economica influenza gli andamenti demografici e la composizione della popolazione residente.

Dagli indici di dipendenza strutturale (Rapporto ASLTA1 2006), che pone in rapporto i soggetti in età non lavorativa con quelli in età lavorativa, si evince come la Provincia di Taranto abbia il valore più basso fra le aree considerate, con 47 soggetti giovani-anziani ogni 100 soggetti in età lavorativa.

Ma poiché a Taranto ed in tutto il Sud vi sono i più bassi tassi di occupazione rispetto al Centro ed ancor più rispetto al Nord, il rapporto tra occupati e popolazione non attiva nel meridione rimane sempre molto basso.

L'indice di dipendenza strutturale degli anziani evidenzia, che nel Sud abbiamo 1 anziano ogni 4 soggetti in età lavorativa, mentre al Centro ed al Nord il rapporto è di quasi 1 a 3.

Infine anche l'età media della popolazione mostra chiaramente una notevole differenza tra il Sud ed il resto del paese. Al Sud, infatti, i residenti hanno una età media di circa 40 anni, mentre al Centro ed al Nord la stessa è di quasi 44 anni, ed in tutto il Paese di circa 42 anni.

L'occupazione nella Provincia di Taranto nel decennio 1993-2003 è cresciuta dai 160.400 occupati del 1993 ai 174.000 del 2003.

L'incremento occupazionale di 13.600 unità, nel decennio considerato, è ripartito tra 5.600 maschi ed 8.000 femmine, il che significa che mentre l'occupazione maschile è cresciuta del 5% quella femminile è aumentata del 18%, per un incremento complessivo dell'8,5%.

In Puglia nello stesso periodo, l'occupazione è cresciuta di circa 35.000 unità pari ad un + 2,9%, mentre in Italia l'aumento occupazionale è stato del 7,5%.

Il confronto delle tre aree geografiche considerate registra nella Regione Puglia la più bassa crescita dell'occupazione, che si concretizza in un modesto incremento dello 0,9% del tasso di occupazione a fronte di un + 2,0% della Provincia di Taranto ed un + 4,1% dell'Italia.

Ciò non di meno è da sottolineare che nel 2003 nella Provincia di Taranto si ha, nella fascia 15-64 anni, un tasso di occupazione del 42,7%, in Puglia del 44,9% e in Italia del 56,0%.

Prendendo in considerazione i dati della disoccupazione per la fascia di età 15-64 anni per le stesse aree geografiche considerate, si può constatare una uniformità di crescita del tasso di disoccupazione dal 1993 al 1998 e di decremento dello stesso dal 1999 al 2003.

Alla fine del decennio, e cioè nel 2003, però nella Provincia di Taranto il tasso di disoccupazione è del 16,3%, in Puglia del 13,9%, in Italia dell' 8,8%, con livelli di disoccupazione praticamente doppi rispetto alla media nazionale.

La ripartizione per settori produttivi dei livelli occupazionali riferiti al 2002, ultimo anno per il quale si dispone di dati ISTAT, mostra come nella provincia di Taranto l'agricoltura abbia ancora un peso rilevante con un 13,2% di occupati sul totale, dato molto superiore alle percentuali che si registrano in Puglia, nel Mezzogiorno ed ancor più in Italia che ha solo il 5% degli occupati in agricoltura.

Il settore industriale invece, malgrado la presenza in prossimità della città di Taranto di attività produttive di notevoli dimensioni, ha percentualmente un numero di occupati inferiore all'intero Paese e di poco superiore al dato regionale.

Segnaliamo, infine, che nel 2002 la percentuale degli occupati nella Provincia di Taranto nel terziario, è inferiore rispetto sia al dato regionale che al dato nazionale.

| agricoltura | industria | Commercio – pubblici servizi – pubblica amministrazione | totale |
|-----------------------------|-----------------------------|---|---------|
| Totale = 23.000 (13,22%) | Totale = 48.000 (27,59%) | Totale =103.000 (59.20%) | 174.000 |
| M = 11.000 | M = 43.000 | M = 67.000 | 121.000 |
| F = 12.000 | F = 5.000 | F = 36.000 | 53.000 |
| | | | |

Il Target di riferimento dell'ARCI Taranto ricade prevalentemente nella fascia dai 15 ai 65 anni

Se in Italia è Treviso la provincia con la migliore qualità della vita, quelle dove la qualità della vita è peggiore sono **Taranto**, Messina e, infine, Enna.

Lo studio del quotidiano economico-finanziario, giunto alla sesta edizione, si basa su una serie di parametri - tenore di vita, **tempo libero**, **servizi**, affari e lavoro, popolazione, criminalità, **disagio sociale personale** - per stilare una classifica generale sulla qualità della vita nelle 103 province italiane.

(Fonte Repubblica 9/12/2004)

Taranto e l'ambiente

Recentemente l'Espresso ha fatto scoppiare il "caso Taranto" a livello nazionale segnalando che a Taranto si concentrerebbe il 30% della diossina italiana. Tale notizia si basava sui dati europei del 2002 del Registro Eper (European Pollutant Emission Register).

Attualmente si rilevano dal Registro INES (Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti), integrato con il registro EPER dati ancora più gravi. Sulla base di tali dati assoluti si possono ricavare i dati percentuali: la diossina stimata a Taranto passa dal 32,1% al 90,3% del totale nazionale inventariato nel database INES, superando così di 93 volte il valore soglia di diossina che il Registro INES fissa in 1 grammo.

Taranto non detiene solo il primato nazionale per la diossina ma anche per il mercurio.

Il database INES (Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti) stima infatti una dispersione in atmosfera di 2821 chilogrammi di mercurio e in acqua 665 chili

Economia e lavoro:

Il Comune di Taranto è in condizioni di dissesto. Le passività a circa 360 milioni di euro mentre le entrate disponibili sono meno di 60 mln.

Gravi problemi per quanto concerne gli incidenti sul luogo di lavoro, decessi e molte decine di feriti negli ultimi due anni.

L'Eurispes ha calcolato, rapportando il numero degli addetti e moltiplicandolo per 100, che la provincia con il maggiore tasso di incidenti (anno 2005) e' quella di Taranto (11,33), seguita da Gorizia e Ragusa. (ANSA 22 maggio 2007)

Gli ultimi anni hanno fatto registrare nella regione Puglia un diffuso miglioramento del tasso di disoccupazione sia nel complesso che per le singole province. Tale miglioramento non è tuttavia risultato sufficiente ad annullare i divari tra le province stesse che risultano al contrario confermati: la differenza tra il valore migliore di Bari (12,1%) e quello peggiore di Taranto (18,1%) è infatti ancora attestata su 6 punti percentuali. In generale è da segnalare la buona performance della Puglia, che vede diminuire la propria disoccupazione (secondo l'ISTAT) attestandosi al 14,7 %. Nella distribuzione per età, la classe da 15-24 anni è quella che

ha maggiormente guadagnato, passando dal 45,8% al 39,5%. Si tratta del risultato migliore tra le varie classi, che può essere preso come un segnale positivo per quella fascia di disoccupazione giovanile interessata prevalentemente dal "primo impiego, ma che tuttavia non è sufficiente ad attenuarne in maniera significativa l'ancora eccessivo peso relativo. A livello provinciale, nell'ambito del confermato divario tra Bari (che detiene la minore disoccupazione) e Taranto (la maggiore), fa eccezione la classe 30- 64, per la quale è Lecce a segnalare il maggior tasso di disoccupazione (12,6%) contro il 10,7% di Taranto. Se il tasso di disoccupazione ha presentato qualche significativo miglioramento, lo stesso non si può dire per il tasso di occupazione, per il quale il recupero non supera il punto percentuale, sia a livello territoriale, che per età, evidenziando il permanere di una situazione occupazionale non soddisfacente, soprattutto nella classe più giovane.

Una lettura della situazione occupazionale attraverso i dati desumibili dalla rilevazione Istat ci presenta la seguente situazione: a livello regionale per il complesso dei settori indagati si registra un incremento della occupazione fissa dell'1 9%. Tutte le province presentano variazioni positive, tranne Taranto (- 0,2%). Gli incrementi più consistenti spettano a Bari (+3,1%), quindi a Brindisi (+1,8%). Praticamente stazionaria la situazione a Lecce e Foggia. Riguardo al fenomeno del lavoro sommerso nella regione esso è alquanto diffuso e incide in maniera significativa sul tessuto socio-economico del territorio. Rispetto al settore industriale, l'incidenza del lavoro sommerso su quello regolare è stata stimata pari al 24% per le imprese manifatturiere, e dal 31% per le costruzioni. Estendendo tale stima anche agli altri settori dell'economia pugliese il dato totale non dovrebbe discostarsi dal 25%: il che sta a significare che ogni 4 lavoratori uno non è regolare. Infatti, da una statistica fatta dalla Provincia tarantina, emerge che su 452 dipendenti 231 sono irregolari e le relative diffide ammontano solamente a 3.

Istituzioni scolastiche

Un aspetto interessante che emerge dall'analisi della popolazione studentesca è relativo a tutti quei fenomeni che definiscono la cosiddetta dispersione scolastica.

Per quel che riguarda la scuola elementare, il fenomeno della dispersione scolastica si è fortemente ridimensionato rispetto alle altre tipologie di scuola, attestandosi ormai a livelli fisiologici.

Per quel che concerne le scuole medie inferiori, il numero di alunni iscritti in provincia di Taranto ha mostrato un andamento leggermente decrescente a partire dall'anno scolastico 2000/2001: infatti, nell'anno scolastico 2003/2004 il dato è stato pari a 21.347 studenti, circa il 3% in meno rispetto al dato di inizio periodo (22.002 alunni). Un'analisi più dettagliata pone in evidenza che tale flessione è imputabile unicamente alla sola città di Taranto, nella quale l'ammontare degli iscritti alla scuola secondaria di I grado è passato dai 7.660 alunni nel 2000/2001 ai 7.433 nel 2003/2004.

Lo studio della dispersione scolastica nelle scuole medie inferiori mostra valori più elevati, anche se contenuti, rispetto a quelli nella scuola elementare. In relazione all'ammontare degli studenti ripetenti, si è rilevato un trend oscillante nel periodo analizzato e nel 2003/2004 si è registrata una flessione del 15,6%, tanto da determinare un valore di minimo di 623 alunni. Per quel che riguarda, invece, il numero di bocciati, questo si mostra decrescente a partire dal 2002/2003 e nell'anno successivo si è attestato ad un valore pari a 641 studenti. In ogni caso, sia gli studenti ripetenti, sia gli studenti bocciati mediamente hanno inciso nei quattro anni scolastici considerati per il 3% circa sul totale degli studenti iscritti.

Riguardo agli studenti a rischio di abbandono in senso stretto, questi hanno costituito in media il 4% degli studenti iscritti, anche se è importante osservare che il **numero totale di studenti a rischio sia regolarmente cresciuto negli ultimi quattro anni scolastici**, registrando nel 2003/2004 un valore pari a 969 unità, di cui il 69,5% circa nella sola città di Taranto.

Il numero di studenti iscritti alle scuole medie superiori della provincia di Taranto ha mostrato un incremento del 2,1% tra gli anni scolastici 2000/2001 e 2001/2002, per poi rimanere sostanzialmente stabile negli anni seguenti. Al termine del periodo analizzato, si è registrato un numero di studenti iscritti pari a 31.927, dato solo dell'1,7% superiore a quello di inizio periodo (31.383 unità).

Un dato interessante è relativo al numero di studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado ubicate nel capoluogo, che è risultato, nel periodo considerato, mediamente pari al 50% circa degli studenti totali della provincia, anche se nell'ultimo anno scolastico si è registrato un calo rispetto all'anno precedente degli iscritti a Taranto del 4,8%.

Un'analisi più dettagliata dei diversi fenomeni che definiscono la dispersione scolastica permette di evidenziare come, in media, nei quattro anni scolastici analizzati il 7,9% degli studenti iscritti alle scuole medie superiori siano risultati ripetenti, l'11,3% siano stati bocciati e **l'11,1% del totale degli iscritti siano da considerare studenti a rischio.**

È importante anche porre in evidenza come in provincia di Taranto il 46,9% in media del totale degli studenti iscritti alle scuole medie superiori siano alunni del primo biennio e l'analisi della dispersione scolastica mostra una situazione leggermente più grave rispetto al dato aggregato dianzi analizzato.

Infatti, nel primo biennio si sono rilevati, in media, il 9,2% di ripetenti, il 14,7% di bocciati e il **14,6% di studenti considerati a rischio.**

Considerati i punti sopra espressi, il Comune di Taranto e la sua provincia sono a grave rischio di crisi, di caduta della coesione sociale, di sfiducia collettiva che può pericolosamente diffondersi e prevalere, essendo la città già caratterizzata da una ampia fascia di popolazione in grave stato di disagio, ulteriormente prostrata dal dissesto finanziario i cui gravissimi effetti sociali ed economici cominciano a venire inesorabilmente alla luce.

Analisi territoriale della domanda/offerta dei servizi

Dopo le considerazioni elencate al punto precedente è opportuno sintetizzare alcune considerazioni.

L'attività della confederazione ARCI di Taranto da anni è attiva su una serie di versanti principali: Attività culturali, attività sportivo amatoriali, attività di prevenzione del disagio.

La scrivente ha previsto di intensificare e diversificare la propria azione sul territorio per venire incontro a bisogni nuovi e ad antiche richieste più pressanti.

- 1) Bisogno di aggregazione e di ri-motivazione. Con il dissesto finanziario del Comune di Taranto centinaia di famiglie sono piombate in uno stato di grave precarietà ed incertezza sul futuro. Sono indispensabili attività socializzanti, che educino ad una nuova cultura della solidarietà, del reciproco rispetto e della legalità per arginare fenomeni di devianza e piccola criminalità che già da qualche mese mostra segnali di recrudescenza.
- 2) Bisogno di accrescimento umano e culturale. Tali bisogni sono espressi da quella fascia giovanile di cittadinanza dotate di cultura media, che non trovano nella società cittadina occasioni di confronto, di crescita culturale e intellettuale e che rischiano sempre di più di ripiegare nell'isolamento, nell'ignoranza, se non di calarsi nel circuito della tossicodipendenza, o dell'alcolismo.
- 3) Bisogno di socializzazione e di attività sportiva amatoriale. Incanalare il clima di tensione sociale, di pessimismo e in alcuni casi di disperazione mediante attività sportive di massa, aprendo la possibilità a discipline differenziate, in cui l'agonismo in simbiosi con il rispetto dell'avversario sia veicolo di stemperamento dell'isolamento e motivo di socializzazione.

Non vi sono realtà presenti sul territorio capaci di dare risposte esaustive e funzionali a questi bisogni espressi da un numero così grande e crescente di cittadini. Il dissesto ha in gran parte demolito gli equilibri determinati dalle amministrazioni precedenti, e una parte delle realtà atte a sopperire a questa funzione sociale perdono terreno in quanto legate a vecchie logiche del tutto insufficienti nello stato attuale.

Lo stesso concetto del "contributo pubblico" nello stato economico attuale viene ridotto drasticamente, se non in alcuni casi, azzerato.

Occorre quindi introdurre strategie di autofinanziamento, e, attraverso una forte cultura della solidarietà, puntare maggiormente sulle risorse umane piuttosto che sulla risorsa economica donata dall'alto.

Analisi del problema/settore sul quale si vuole agire attraverso indicatori-dati quantitativi

La confederazione ARCI di Taranto svolge attività per un bacino di utenza di circa 5.000 unità.

Il settore sportivo amatoriale conta circa 4000 unità

Il settore culturale si attesta sulle 1000 ???

Le richieste registrate negli ultimi due anni, oltre a segnare un considerevole balzo in avanti, sono caratterizzate per diversificazione e singolarità. In particolare viene richiesta una capacità organizzativa sempre maggiore e pianificazioni sempre più specifiche alle quali è possibile far fronte solo adottando una strategia di risposta puntuale e precisa di servizio e di coordinamento. Si pone qui un semplice esempio ma estremamente significativo.

Nella programmazione di un evento di tipo aggregativo come quello sportivo amatoriale per uno sport specifico, si sono introdotti volutamente elementi di novità quali la pubblicazione di fotografie dei partecipanti, la redazione di articoli giornalistici e altre forme di comunicazione dell'evento stesso. La risposta positiva a questa novità è andata ben oltre il preventivato, generando negli utenti un sentimento di partecipazione fortissimo, con conseguenze immediatamente positive sia sul piano individuale che collettivo contribuendo in una qualche misura al miglioramento della qualità della vita dell'utente, dei suoi rapporti interpersonali.

Tutto ciò, per quanto possa sembrare poco consistente ad una analisi superficiale, si rivela uno strumento molto pregnante sul piano sociale, con conseguenze ottime sul piano della coesione.

Traslare questo esempio in tutti i settori (pensiamo ad esempio all'attività sportiva per i diversamente abili), comporterebbe ricadute positive notevoli.

Questo è solo un aspetto però di un complesso di attività incentrate sul piano della comunicazione e dell'amplificazione del messaggio solidaristico e non violento.

Basti pensare alla promozione di iniziative culturali che nascano dal basso, valorizzando attraverso sistemi di comunicazione economici e coordinandole tra loro al fine di amplificarne il raggio di azione.

La realizzazione di un sistema di comunicazione che si basi sulla redazione e divulgazione di iniziative che pongano l'individuo al centro, il suo sistema di relazioni, il suo essere nel sociale, non può non fungere da elemento trascinate, avvicinando l'utente isolato, invitandolo alla partecipazione attiva, alla proposta, alla responsabilità, alla costruzione di una coscienza dell'appartenenza.

Se consideriamo i risultati ottenuti nell'esempio realizzato prima citato, si può stimare, ampliando la tipologia dei destinatari, a raddoppiare l'utenza almeno del 50%, e qualificarla con l'informazione immediata, con la creazione di un valore proprio mediante la comunicazione (**dal latino *communicatio* = partecipazione letteralmente messa in comune**).

Il progetto pertanto si concretizza in una attività costante di divulgazione, fotografica, giornalistica, telefonica, informatica, di tutte le attività che gravitano intorno alla proponente, **non in una logica di subalternità**, ma di proposizione attiva, mediata dal confronto e dalla condivisione dei principi fondanti che sono quelli della solidarietà, della non violenza, della crescita sociale come espressione di civiltà umana e collettiva.

Presentazione dell'Ente

I progetti di azione sociale che gli Enti della federazione ARCI di Taranto svolgono da anni necessitano di un sistema comunicazionale più strutturato, omogeneo ed organizzato per fidelizzare l'utenza presente e fornire un ampio ed esaustivo strumento informativo diretto a coloro che ancora ignorano i servizi di tipo sociale, solidaristico e culturale che gli enti federati progettano e mettono in atto come base della loro attività istituzionale.

Attualmente ciascun Ente federato si occupa dell'attività di divulgazione e sensibilizzazione delle tematiche e iniziative istituzionali in modo non sistematico, offrendo spesso un servizio di informazione lacunoso, improvvisato, poco completo e non all'altezza della qualità dell'attività svolta. Attraverso questo progetto, la cui attuazione è prevista da **febbraio 2008** si vuole introdurre un forte elemento di novità.

L'organizzazione di questa rete integrata di servizi di informazione prende il nome di "**Arcinrete**", ed è fondamentalmente così strutturato:

Sportello informativo;

Sistema di informazione via rete informatica, telematica e telefonica;

Ufficio Stampa.

Servizio di coordinamento e attuazione dell'attività di divulgazione.

I servizi di informazione hanno tre compiti essenziali:

- divulgare le molteplici attività della federazione ARCI a chi ancora ne fosse inconsapevole;
- rispondere ai bisogni informativi dell'utenza, garantendo una qualità dell'informazione puntuale e specifica;
- coordinare i bisogni propositivi dell'utenza, raccolti proprio attraverso lo stesso strumento Arciprete.
- garantire comunque e a chiunque accessibilità alle informazioni e partecipazione alle stesse.

Ciascun Ente federato ARCI si occuperà di tre specifici settori:

- a) **“Arcinrete Servizio Civile”**: **ARCI Servizio Civile Taranto**;
- b) **“Arcinrete Sport e Salute”**: **Uisp Comitato di Taranto**;
- c) **“Arcinrete Cultura e Turismo”**: **Circolo ARCI Futuria**.

“Arcinrete Servizio Civile” ha il compito istituzionale di sensibilizzare, divulgare, informare, proporre, rendere di pubblico dominio tutte le iniziative progettuali che coinvolgono l'attività di servizio civile volontario nella propria area di influenza.

Tale attività risulta complessa e corposa per la vastità dei canali informativi che per il target frammentato di riferimento.

Al di là, infatti, di una mera pubblicizzazione delle iniziative e dei bandi, mediante strumenti tradizionali (volantini, manifesti, etc.) è necessaria una puntuale e costante attività di informazione attraverso strumenti informatici e personali.

E' opportuno sensibilizzare l'utenza sul reale significato di servizio civile volontario, sulle opportunità di crescita umana e professionale che gli è proprio, e sulle basi solidaristiche, antirazziste e non violente che lo identificano.

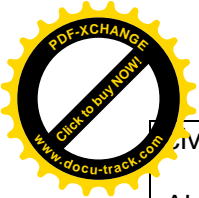
“Arcinrete Sport e Salute”

- 1) Promuovere le iniziative a carattere solidaristico sportivo amatoriale presenti sul territorio e realizzate dall'Ente o in collaborazione con l'Ente;
- 2) Valorizzare l'utenza comunicando al lettore o al visitatore la qualità dei valori positivi dell'utenza;
- 3) Curare i contatti con l'utenza;
- 4) Raccogliere e segnalare nuovi bisogni e nuove richieste.

- Attività e target di riferimento:
- Attività per anziani (fascia utenza 60-80 anni) come la ginnastica per anziani, sport e benessere psicofisico, etc.
- Attività di sport e promozione sociale (fasce di utenza: tutte) come manifestazioni a scopo benefico, attività dirette e a favore di fasce di popolazione meno abbienti, attività rivolte a minori di tipo socio educativo, attività per sensibilizzare la cittadinanza a tematiche di tipo sociale, non discriminanti, non violente e antirazziste (Vivicittà, Giocagin, etc) etc.
- Attività di sport e aggregazione (fascia utenza 16-50 anni) come tornei di calcio e calcetto, tennis, nuoto, attività di fitness e danza;
- Attività rivolte a bambini (fascia di utenza famiglie) ossia informazioni dirette alle famiglie con figli di giovane età atte a presentare l'offerta formativa dello sport, e a divulgare la presenza sul territorio di strutture di qualità pronte ad accogliere i ragazzini e a venire incontro alle loro esigenze e prospettive;

“Arcinrete” Cultura e Turismo ha il compito di informare e promuovere le iniziative a carattere culturale e turistico realizzate dall'Ente. L'Ente organizza infatti eventi e iniziative al fine di elevare culturalmente gli utenti partecipanti, anche attraverso viaggi e visite guidate, nonché mediante dibattiti pubblici con esperti proprio per contribuire allo sviluppo di una nuova sensibilità culturale più vicina al territorio ed alla sua vocazione.

Ecco che una migliore attività comunicazionale non può che offrire miglior occasione di informazione del cittadino, nonché innescare un meccanismo virtuoso di crescita culturale e



civile.

Al fine di permettere una conoscenza capillare ognuno dei servizi sarà così composto:

Sportello informativo – servizio gratuito in grado di fornire informazioni nell'ambito di competenza;

Sportello web – sito internet dedicato e continuamente aggiornato in grado di raccogliere e fornire informazioni in via telematica anche attraverso forum e chat aperte;

Ufficio stampa – coordina e predispone la comunicazione esterna delle attività dell'Ente rivolta ai mezzi di informazione locale (conferenze stampa, comunicati alla stampa etc.)

La rilevazione dei dati relativi all'affluenza per l'anno 2006 presso gli sportelli sperimentali attivati lo scorso anno (Arcinrete Sport e Benessere) ha contato 1300 contatti, mentre nel biennio 2005/2007 il sito internet UISP del comitato di Taranto ha contato circa 50.000 visite, a testimonianza di come la necessità di una interazione tra utente/cittadino e organizzazione sia sempre più radicata ed acquisisce un vero e proprio valore dell'ente di promozione se non un diritto stesso del cittadino all'informazione.

Sulla base di un'attenta lettura di questi indicatori la Federazione ARCI ha progettato una migliore strategia informativa che prevede azioni di potenziamento degli sportelli esistenti nonché la creazione di nuovi ed il miglioramento dei mezzi telematici al fine di favorire modalità di utilizzo dei servizi che non comportino necessariamente spostamenti da parte degli utenti.

7) **Obiettivi del progetto:**

Obiettivi generali.

Rendere disponibile uno strumento atto a migliorare la partecipazione alla vita associativa tra l'Ente e l'utenza (consolidata e non) con il fine di offrire un servizio utile ad una maggiore integrazione, socializzazione tra gli utenti e diffusione dei principi fondanti dell'Ente.

Obiettivi specifici

- 1) Divulgazione delle attività generali;
- 2) Rendere pubblica ogni singola attività nel suo divenire rendendo partecipi e protagonisti tutti i partecipanti con fotografie, notizie, opinioni, valorizzando e gratificando l'utenza ancor prima dell'attività in se. L'evento (culturale o sportivo che sia) viene interpretato come contributo di ogni singolo partecipante e senza mai prescindere da esso. La finalità è quella di sensibilizzare ogni partecipante alla partecipazione attiva della vita associativa, promuovendone la crescita culturale, sociale e civile. Nel dettaglio: cura degli aspetti giornalistici di ogni iniziativa, pubblicazione, raccolta delle informazioni rese disponibili dagli utenti, fotografie, commenti, domande, richieste, favorire il confronto anche attraverso strumenti informatici come i forum e le chat. Raccogliere e organizzare proposte da parte dell'utenza, sostenere iniziative concordi con i principi fondanti dell'ente, attivare collaborazioni, favorire il dialogo, il confronto e il mutuo aiuto.

Risultati attesi e indicatori

Per quanto riguarda lo sportello informativo si prevede un incremento delle informazioni divulgate del 20%. - Per quanto riguarda lo sportello web si prevede un incremento di comunicazione con l'utenza del 50% - Per quanto riguarda l'Ufficio Stampa si prevede un incremento dell'attività del 15% - Complessivamente si stima un incremento della vita dell'associazione (considerando gli eventi successivi al momento del contatto, ossia la partecipazione fattiva alle attività e la nascita di attività nuove, del 25%

Sono previste per il primo anno di attività almeno n.5 nuove iniziative sino ad oggi mai realizzate che possono attuarsi grazie alla collaborazione ed alla partecipazione di nuovi utenti individuati mediante questo progetto

Obiettivi per i volontari

Il volontario parteciperà attivamente alle dinamiche interne dell'Ente. Collaborando strettamente con l'Ente, potrà arricchire la sua conoscenza e la sua esperienza sull'attività organizzativa della

ita associativa. Avendo continuamente contatti con l'utenza, raccogliendo le istanze provenienti da essa, maturerà competenze nell'ambito delle prassi e delle modalità di diffusione delle informazioni di pertinenza del servizio, conferire competenze redazionali e abilità nell'ambito delle attività di back-office con particolare attenzione alla metodologia della ricerca e archiviazione delle informazioni. Naturalmente avrà occasione di confrontarsi con identità anche molto diverse dalla sua, maturando così anche sotto il profilo umano ed esperienziale, nonché nuove capacità relazionali da utilizzare nella comunicazione pubblica..

Nel tempo acquisirà competenze sul "come" si organizzano eventi, manifestazioni e iniziative in generale, sulla programmazione delle attività, alle quali, se vorrà, potrà collaborare anche in modo propositivo.

Acquisirà competenze e abilità connesse alle prassi e alle metodologie della comunicazione attraverso i nuovi mezzi informatici

Più in generale tali attività consentiranno ai volontari di acquisire una conoscenza articolata del territorio e dei soggetti che operano sullo stesso, conoscenza che permetterà loro di fare una più ricca esperienza di "lavoro in rete".

Sotto il profilo della gestione delle risorse umane, i volontari avranno inoltre l'opportunità di arricchire il proprio percorso di crescita, potendo sperimentare forti motivazioni nel "lavoro di squadra" con conseguente sviluppo delle capacità professionali.

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

In riferimento agli obiettivi generali del progetto gli Enti monitoreranno il progetto durante la sua realizzazione attraverso i seguenti indicatori misurabili:

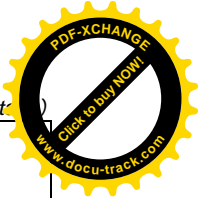
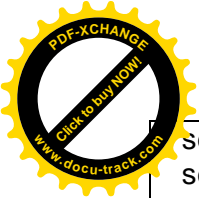
- numero di utenti dello sportello informativo;
- monitoraggio delle richieste/tipo più frequenti;
- tempi di erogazione del servizio;
- indagine sulla qualità presunta erogata e su quella percepita dall'utente;
- numero dei partecipanti alle iniziative.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

La federazione è attualmente già dotata di quasi tutti gli strumenti per l'attuazione del progetto, compreso il supporto informatico. Per quanto riguarda il portale web, sono in fase di progettazione e realizzazione la sezione forum e chat.

8.1 Il piano di attuazione è composto dalle seguenti fasi.

- 1) Segmentazione dell'utenza – suddivisione degli utenti in gruppi a seconda del loro bisogno/desiderio in modo tale da avere una stratificazione definita e pronta.
- 2) Attivazione dei servizi di comunicazione (Sportello informativo, Sistema di informazione via rete informatica, telematica e telefonica; Ufficio Stampa) predisposta per raccogliere e soddisfare le istanze provenienti dall'utenza già in essere e da quella nuova.
- 3) Attivazione di una campagna di sensibilizzazione alle tematiche dell'associazionismo e delle risorse dell'Ente. Mezzo web tramite l'offerta di servizi di interscambio culturale quali forum blog e chat. Mezzo stampa tramite articoli mirati.
- 4) Affiancare ed integrare i nuovi strumenti di diffusione dell'informazione alle prassi già consolidate con cui si svolgono tradizionalmente le attività dell'Ente, mediante azioni che favoriscano la valorizzazione e l'intercomincazione tra gli stessi utenti.
- 5) Pianificare e realizzare periodici incontri tra il coordinamento e la nuova utenza con l'obiettivo di instaurare rapporti collaborativi per la promozione delle potenzialità offerte sul piano educativo e sociale dell'associazionismo culturale e sportivo. Sostegno alla



| | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Settimana | | | | | | | | | | | | | |
| settimana | X | | | | | | | | | | | | |
| settimana | | | | | | | | | | | | | |
| settimana | | | | | | | | | | | | | |

8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29. In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Le attività previste saranno:

- 1) Segmentazione dell’utenza:
 - a. suddivisione dell’utenza per settori di interesse;
 - b. per bisogni rilevati;
 - c. per qualità della partecipazione alla vita associativa.
- 2) Attivazione dei servizi di comunicazione (Sportello informativo, Sistema di informazione via rete informatica, telematica e telefonica; Ufficio Stampa)
 - a. Predisposizione di fasce orarie quotidiane dedicate all’utenza;
 - b. Pianificazione degli orari per lo Sportello Informativo;
 - c. Pianificazione e pubblicazione delle informazioni via rete telematica;
 - d. Attivazione del portale web, del forum, della chat;
- 3) Attivazione di una campagna di sensibilizzazione alle tematiche dell’associazionismo e delle risorse dell’Ente.
 - a. Preparazione e pubblicazione del messaggio promozionale;
 - b. Promozione della stessa attraverso il web, email, telefono, ufficio stampa e opuscoli;
 - c. Illustrazione e informazione sui benefici dell’attività associazionistica, integrazione, l’essere utili, la solidarietà, il senso civico e l’appartenenza ad un gruppo, la possibilità di essere operativi e promotori di iniziative ed eventi atti a valorizzare il tessuto sociale di appartenenza.
- 4) Affiancare ed integrare i nuovi strumenti di diffusione dell’informazione alle prassi già consolidate con cui si svolgono tradizionalmente le attività dell’Ente, mediante azioni che favoriscano la valorizzazione e l’intercomincazione tra gli stessi utenti.
 - a. Aggiornare gli argomenti di conversazione sui forum e sulle chat in base allo scorrere delle iniziative dell’ente;
 - b. Curare il rapporto tra Ente ed utente in modo continuativo, mediando i contatti tra gli stessi utenti e la loro conoscenza reciproca.
 - c. Informare e divulgare anche attraverso sistemi di chat e forum delle possibilità di aggregazione offerte anche al di fuori dei confini provinciali, collaborando con altre organizzazioni, nazionali ed anche internazionali, con l’obiettivo di ampliare il bagaglio di conoscenza e informazione degli utenti.
 - d. Promuovere l’autonomia degli utenti dallo stesso ente, rafforzando un rapporto collaborativo e sostituendolo, ove esso esista, ad un rapporto passivo o di subalternità.
- 5) Pianificare e realizzare periodici incontri tra il coordinamento e la nuova utenza con l’obiettivo di instaurare rapporti collaborativi per la promozione delle potenzialità offerte sul piano educativo e sociale dell’associazionismo culturale e sportivo. Sostegno alla crescita ed all’autonomia di gruppi di lavoro, in particolar modo quelli caratterizzati da disabilità, valorizzandone le potenziali risorse.
 - a. Indire riunioni periodiche ed organizzare gruppi di attività nei settori cultura, sport e solidarietà;
 - b. Favorire il confronto tra diverse individualità, di estrazioni sociali e culture

- differenti, ma accomunate da esigenze e bisogni simili o identici;
- c. Favorire ed informare l'utenza sulle opportunità di crescita nell'ambito dell'associazionismo, educativa, culturale e sociale;
 - d. Integrare soggetti diversamente abili nella programmazione delle attività, in particolar modo di quelle maggiormente idonee alle specificità dell'utenza, affiancarli nell'organizzazione di eventi loro dedicati, promuoverli, pubblicizzarli e realizzarli;
- 6) Promuovere l'individuo, la sua attività culturale e/o sportiva amatoriale, con l'obiettivo di diffondere il rispetto, la solidarietà, e la migliore qualità della vita che ne deriva.
 - a. Mediante una costante opera di diffusione dell'informazione attraverso il web e l'ufficio stampa;
 - b. Mediante l'organizzazione di eventi di piccole e grandi dimensioni adeguatamente divulgate;
 - c. Mantenendo i contatti con gli utenti tramite chat e forum;
 - 7) Realizzare eventi che siano frutto dei feedback ricevuti dall'attività di intercomunicazione, quali risposte alle necessità ed ai bisogni rilevati.
 - a. Analisi e sintesi dei bisogni e delle necessità raccolte mediante il portale web e lo sportello informativo
 - b. Proposizione di eventi quali risposte alle esigenze riscontrate;
 - c. Coordinamento delle risorse umane ed economiche disponibili per la realizzazione dell'evento;
 - d. Ricerca di partnership;
 - e. Pianificazione dell'evento da un punto di vista temporale e di immagine;
 - f. Pubblicità e realizzazione dell'evento
 - 8) Promuovere e diffondere gli stessi eventi, mettendo in risalto tutti gli aspetti fondativi dell'Ente.
 - a. A conclusione dell'evento, pubblicazione dei risultati ottenuti;
 - b. Messa in rete di tutte le testimonianze e il materiale raccolto;
 - c. Condivisione dell'esperienza;
 - d. Valorizzazione dell'evento mettendone in risalto i valori sociali e positivi.
 - 9) Monitoraggio delle attività.
 - a. Analisi posteriore dell'evento e delle attività;
 - b. Estrapolazione dei dati quantitativi (affluenza, partecipazione, contatti);
 - c. Estrapolazione di dati qualitativi (grado di soddisfazione dell'utenza, punti di forza e di debolezza riscontrati nelle strategie adottate, qualità della contatti raccolti);
 - d. Varie.

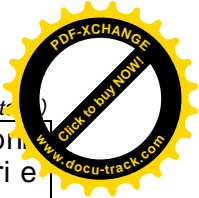
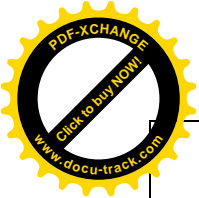
8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Le risorse umane complessive sono le seguenti:

- n.2 Coordinatore delle attività (volontari)
- n.1 Responsabile settore informatico (volontario);
- n.1 responsabile front-office (volontario);

Oltre alle figure messe a disposizione dal soggetto attuatore le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Taranto con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato (volontario) che opera a stretto contatto dei volontari al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale .
- Un responsabile informatico e della comunicazione (volontario) per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, (volontario) impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor (volontario) avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili



di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere, problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 24 al fine di realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Il ruolo dei volontari nell'ambito del progetto sono di collaborazione alle attività e non ha carattere di subalternità. Dopo un periodo di adeguata formazione e di affiancamento, i volontari lavoreranno a stretto contatto con il personale coinvolto nel progetto con pari dignità. Non si chiede al volontario una attività passiva, bensì di partecipare attivamente, anche con idee e proposte al fine di rendere la realizzazione del progetto un percorso di crescita non solo professionale, ma anche umano ed esperienziale.

Le attività sono sintetizzabili nella

- gestione del contatto telefonico con l'utenza;
- gestione del contatto e dei rapporti via web con l'utenza;
- divulgazione informazioni relative all'attività dell'ente, sia da un punto di vista operativo che burocratico, con completezza e puntualità;
- raccogliere dati sulla tipologia della informazione richiesta;
- raccogliere istanze, necessità e bisogni dell'utenza;
- realizzare comunicati stampa e inserimento degli stessi nel portale web oppure invio a testate giornalistiche locali;
- collaborazione all'attività di organizzazione e pianificazione di conferenze stampa;
- elaborazione ai fini di diffusione di elementi (fotografie, notizie, etc...) al fine della loro diffusione in rete.
- contribuire ad elaborare e diffondere comunicati via internet;
- partecipazione attiva alle riunioni di programmazione e pianificazione delle attività (eventi, manifestazioni...)
- partecipazione attiva alle riunioni del coordinamento.

Tutte le attività sono svolte in collaborazione con gli altri volontari dell'ente. Man mano che i volontari acquisiranno esperienza della vita associativa, saranno messi nella condizione di poter proporre essi stessi iniziative anche strategiche per perseguire gli obiettivi previsti.

9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:

5

10) Numero posti con vitto e alloggio:

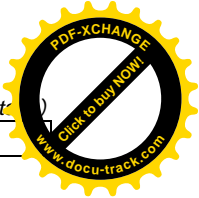
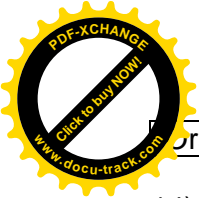
11) Numero posti senza vitto e alloggio:

5

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo *(indicare una sola modalità)

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400



orario settimanale, inclusa formazione:

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

6

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
Flessibilità oraria.

Caratteristiche Organizzative

16) **Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

17) **Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02

18) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

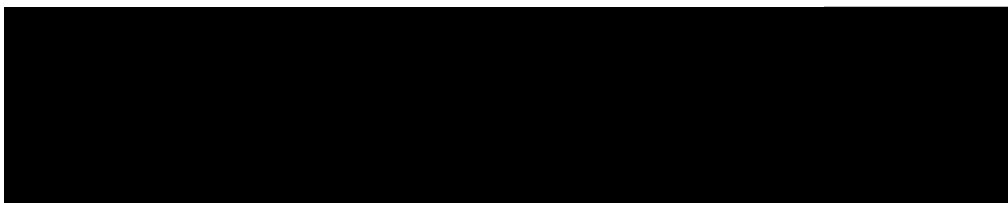
2°/11° mese: nell'ambito degli stand tenuti dall'associazione in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: sportello informativo presso la sede di attuazione del progetto-non quantificabile

5°/11° mese: i volontari partecipanti al progetto organizzeranno un incontro di promozione del SCN con logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, a cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro avverrà nel periodo immediatamente precedente l'uscita del Bando di SCN 2008 (dunque orientativamente tra febbraio e maggio 2008), e per l'iniziativa sarà messa a disposizione la sede di Arci Servizio Civile locale: 5 ore

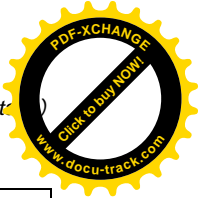
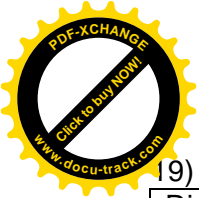
trimestralmente: verranno pubblicati sulla newsletter dell'associazione articoli e spunti per la promozione del SCN.

12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore



Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale www.arciserviziocivile.it per tutta la durata del bando.

A livello locale si prevede: la diffusione su www.arciserviziociviletaranto.it, tramite posta elettronica attraverso i canali e le mailing-list, radio, tv locali, comunicati stampa, manifesti e locandine, da apporre nei principali centri di aggregazione giovanile (scuole, informagiovani, parrocchie e altre associazioni); divulgazione diretta all'interno dello sportello informativo che Arciservizio Civile Taranto gestisce all'interno della sede della Provincia di Taranto.



19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)

| | |
|-----|---|
| Si: | X |
| No: | |

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

Associazione Nazionale
 Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.
 Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito www.arciserviziocivile.it.
 Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.
 Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.
 Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.
 Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:
 - Mod. PR/MON
 - Mod. S/MON

Associazione locale
 Arci Servizio Civile Taranto provvederà ad effettuare il monitoraggio specifico sullo stato di avanzamento del progetto attraverso riunioni interne sia con l'OLP che con il tutor, con la seguente cadenza:
 Ø riunioni settimanali con OLP e responsabile di sede;
 Ø riunioni bimestrali con il tutor
 Le riunioni permetteranno di verificare le attività svolte, gli eventuali problemi riscontrati con i soggetti cui il progetto si rivolge, il clima interno e la relazione sia fra i volontari sia fra volontari e operatori del progetto.
 Lo strumento prescelto è la riunione perché facilita il confronto e la gestione delle conflittualità, attraverso il potenziamento della comunicazione interpersonale.
 Una relazione finale per ciascuna riunione permetterà di evidenziare punti di forza e debolezza delle attività del progetto ed essere utile strumento per rendere note e immediatamente percepibili le aree di intervento.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):

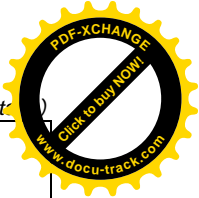
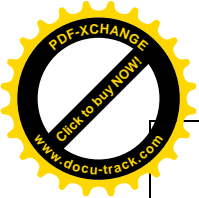
| | |
|-----|---|
| Si: | X |
| No | |

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001 n. 64:

Diploma di scuola media superiore.
 Conoscenza dei più comuni software informatici. Motivazione.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento - Sedi ed attrezzature specifiche (box 26) - Utenze dedicate - Materiali informativi - Pubblicità SCN (box 18) | |
|--|--|



| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Formazione specifica (docenti, materiali) - Spese viaggio - Materiale di consumo finalizzati al progetto - Altro (specificare) | |
| TOTALE | |

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit) P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

| | |
|--|----|
| Stanze: | 5 |
| Scrivanie: | 5 |
| Telefoni, fax: | 3 |
| Computer, posta elettronica: | 5 |
| Fotocopiatrice: | 3 |
| Automezzi: | // |
| Fornitura equipaggiamento: | // |
| Altro (specificare). Armadi per la conservazione di documentazione | 5 |
| Materiale di cancelleria (penne, raccoglitori, carta, spillatici, nastro adesivo...) | QB |

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

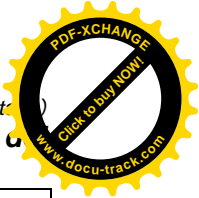
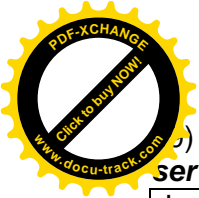
27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Protocollo d'intesa con l'Università LUMSA di Taranto (CF 90016400732), che riconosce sino a 11 crediti aggiuntivi e 4 crediti per corsi post-laurea.

L'Università LUMSA Sez. E.D.A.S. di Taranto, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

| |
|--|
| |
|--|



2) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da **ASVI** (Agenzia per lo sviluppo del Non Profit).
L'UISP Comitato Taranto è Ente accreditato alla Formazione presso la Regione Puglia. Pertanto i corsi di informatica e marketing verranno certificati e saranno validi ai fini del curriculum vitae

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

31) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:

| | |
|-----|---|
| Si: | X |
| No | |

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

34) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

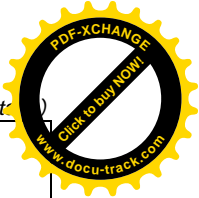
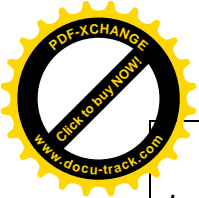
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;



- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

UISP Comitato di Taranto Via Veneto n. 110

37) Modalità di attuazione:

| | |
|--|---|
| a) in proprio presso l'ente | X |
| b) affidata ad altri enti di servizio civile | |
| c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione | |

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

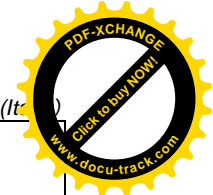
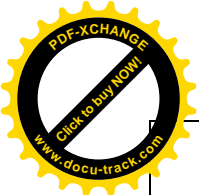
FORMATORE A : Dott.ssa Nica Mastronardi
FORMATORE B : Fabio Mariani (vedi curriculum allegato)

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:
FORMATORE A) Laurea in Scienze della Comunicazione
FORMATORE B) Consulente Informatico con esperienza

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione della durata di 100 ore e prevede:



- **Analisi delle competenze**
- **Educazione ai rapporti: la comunicazione**
- **Informatica di base - gestione siti web – dati e archivi**

METODOLOGIA

Il percorso formativo si realizzerà attraverso moduli didattici attivi ricorrendo a metodi sia espositivi che esperienziali per integrare l'apprendimento di conoscenze con quello ottenuto con la partecipazione attiva e diretta a situazioni ed eventi formativi appositamente programmati. Inoltre si provvederà ad inserire in modo proficuo il "volontario" nell'organizzazione dell'ente presso cui dovrà prestare servizio civile volontario, oltre che quello di sperimentare le competenze e le abilità acquisite durante la formazione specifica.

Al termine del progetto il volontario:

- Ø sarà in grado riconosce i principali costituenti di un personal computer e le sue funzioni più comuni;
- Ø sarà in grado di produrre testi in formato elettronico;
- Ø sarà in grado di produrre pagine web ed aggiornare quelle esistenti;
- Ø sarà in grado di partecipare all'organizzazione degli spazi e dei percorsi espositivi e alla predisposizione dei relativi supporti informatici;
- Ø sarà in grado di effettuare raccolta di materiale per la realizzazione di opuscoli e materiale informativo;
- Ø sarà in grado di archiviare e gestire il materiale promozionale e informativo;
- Ø sarà in grado di collaborare all'organizzazione di punti di accoglienza;
- Ø sarà in grado aggiornare banche dati informatiche;
- Ø sarà in grado di costruire messaggi chiari al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- Ø sarà in grado di lavorare in team per produrre risultati collettivi;

41) Contenuti della formazione:

MODULO FORMATORE A)

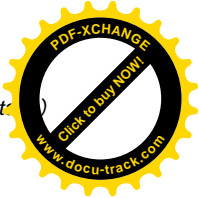
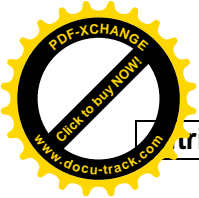
- La motivazione: analisi delle motivazioni della scelta dell'anno di servizio civile. Conoscenze, capacità comportamenti necessari. 5 ore
- Analisi delle proprie attitudini e capacità. 5 ore
- Analisi delle proprie ambizioni e degli obiettivi futuri. 5 ore
- Il bilancio di competenze e il processo di auto-orientamento. 5 ore
- Tecniche di comunicazione. 5 ore
- Il gruppo e la comunicazione. 5 ore
- Lavorare in team. 5 ore
- I processi decisionali. 5 ore
- La gestione e la mediazione dei conflitti. 5 ore
- Il disagio e la diversità. 5 ore
- L'ascolto, l'empatia, il distacco emotivo. 5 ore

MODULO FORMATORE B)

- Informatica di base. 10 ore
- Realizzazione di un sito web. 8 ore
- Creazione di pagine multimediali. 8 ore
- Aggiornamento di pagine multimediali. 4 ore
- Gestione archivi informatici. 10 ore
- Mailing list. 5 ore

42) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 100 ore, con un piano formativo di 25 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.



Altri elementi di formazione

43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Formazione generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

Formazione specifica

Il monitoraggio specifico della formazione a cura di Arci Servizio Civile Taranto consisterà in una riunione a fine corso, dei volontari con il responsabile di sede e l'OLP, per la verifica delle nozioni acquisite durante il corso di formazione, e in una riunione a distanza di 3 mesi dalla fine del corso per la verifica dell'applicazione delle nozioni acquisite e/o la necessità di ulteriori approfondimenti per il prosieguo delle attività del progetto.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)
